

ASCENSORI: 600 MILA IMPIANTI A RISCHIO NELLE NOSTRE CASE

IL GOVERNO DIFENDA GLI ITALIANI DALLA LOBBY DEI GRANDI PROPRIETARI IMMOBILIARI

Mai nessuno ha pensato di introdurre una **“tassa sugli ascensori”**, ma grazie al clamore mediatico di questa falsa notizia, creata ad arte dalla lobby dei grandi proprietari immobiliari, circa 600 mila impianti installati prima del 1999 in Italia potrebbero essere a rischio sicurezza.

Ogni giorno milioni di italiani usano ascensori vecchi, che hanno dotazioni di sicurezza non in linea con gli attuali standard europei; questi funzionano sulla base di leggi e regolamenti vecchi che non prevedono gli obblighi di sicurezza minimi previsti sugli impianti moderni. Tra questi, i sensori per impedire l'urto accidentale contro le porte in chiusura, il livellamento della cabina ascensore con il pianerottolo, il collegamento telefonico con un centro di assistenza operante 24 ore su 24 in caso di persone bloccate in cabina.

I media affrontano questo tema solo in momenti tragici ma ogni giorno in Italia

si verificano decine di incidenti con costi sociali e sanitari elevatissimi.

Ci appelliamo al Governo e al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

affinché la scelta di mettere la sicurezza delle nostre case al centro dell'agenda politica con l'annuncio piano **“Casa Italia”** si concretizzi da subito e, in linea con l'invito del Consiglio di Stato, l'interesse lobbistico ed economico di pochi grandi proprietari immobiliari non penalizzi i cittadini.

Chiediamo quindi nell'interesse di tutti gli italiani che sia data urgentemente risposta **all'esigenza di sicurezza** e si adotti al più presto un provvedimento che favorisca, grazie alla prevenzione,

la sicurezza dei vecchi impianti.

Gli ascensori sono il mezzo di trasporto più usato in Italia, e la loro massima sicurezza è una necessità prioritaria.

